Anno XXXVIII Lunedì 2 Marzo 1885 N. 50

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ancio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SITUAZIONE

Quantunque le notizie da Londra rechino che il ministero non si dimetterà pure, a nostro vedere, la sorte del Ministero Gladstone si può ritenere decisa. Il Ministero può non dar peso alla condanna dei lords a' quali impera il Salisbury ma non può disconoscere il senso grave del voto della Camera; voto il quale gli mostra di quanto sia scemata, per effetto della sua politica egizio-sudanese, la maggioranza che l' ha sostenuto sin qui. Nè serve il dire, come fa il *Daily Telegraph*, che la minoranza in favore della mozione Northcote è riescita così grossa per il concorso dei deputati irlandes, di cui l' approvazione o la disapprovazione hanno un' importanza soltanto relativa. In primo luogo, i voti si numerano e non si pesano e il voto di Parnell vale quanto quello di Northcote. Poi, se volessimo pesare il voto dei parnellisti, lo troveremmo assai grave in questo momento, cioè, dopo le dichiarazioni evasive di Gladstone circa la rinnovazione del *Crimes-Act* e il consiglio da lui dato alla Corona d' inviare il principe e la principessa di Galles in Irlanda; circostanze le quali indicano nel *Premier* l' intenzione di conciliarsi gli irlandesi o, come dicono sarcasticamente i suoi avversarj, di stipulare un secondo « patto di Kilmainham » Date queste sue disposizioni verso l' Irlanda, il voto ostile dei deputati irlandesi appare tanto più significante.

Quattordici voti di maggioranza non bastano al Ministero per vivere con dignità. Va poi notato il fatto che il Goschen, il Forster ed altri liberali votarono con la minoranza. È una diserzione grave dal campo liberale; grave per la qualità dei disertori e per il senso che le loro dichiarazioni anteriori le danno. Lo sgretolamento del partito liberale è cominciato; i moderati si separano dai radicali: quelli andranno sotto la bandiera di Goschen, questi si stringeranno intorno al Chamberlain o al Morley. E il Gladstone? Noi temiamo che questo illustre personaggio — il quale intende così bene le quistioni interne ed è così poco fortunato nelle esteriori — si ritirerà e dagli affari pubblici e dalla vita politica militante. Dopo il voto di ieri dei Comuni e dei lords una crisi ministeriale appare inevitabile. Un rimaneggiamento del gabinetto è fuori di questione; come si può imaginare un Ministero liberale senza il Gladstone alla testa? Poichè il Gladstone, personalmente colpito, non potrebbe rimanere in una nuova combinazione. Ma questa non può neppure effettuarsi senza di lui, cosicchè il ritiro di Gladstone sarà certo il ritiro dei liberali dal potere. In tal caso lord Salisbury, capo dei conservatori, verrà chiamato dalla Corona a formare una nuova amministrazione, la quale estragga l' Inghilterra dal pruneto egiziano e sudanese. Noi mentre riconosciamo i grossi errori commessi dal Gladstone negli affari egiziani, non lo vedremmo scendere dal potere senza un rammarico, prodotto da sentimenti di simpatia e riconoscenza per l' uomo che amò sempre l' Italia e che chiude la sua carriera politica con un atto d' amicizia per noi, lasciando all' Inghilterra un' amica sulla quale può fare assegnamento. Resta ora a vedersi se lord Salisbury si studierebbe di mantenere e coltivare gli accordi, non iscritti, ma non perciò men sostanziali e preziosi, esistenti ora tra l' Inghilterra e l' Italia e riconfermati ieri, con calda insistenza da lord Edmund Fitz-Maurice nella Camera dei Comuni; accordi sotto l' auspicio dei quali noi inauguriamo la nostra politica coloniale.

QUEL CHE SE NE DICE A ROMA

Dispacci particolari da Londra mettono in dubbio se il ministro Gladstone, in seguito alla debolissima maggioranza di 14 voti ottenuti alla Camera dei Comuni, rimarrà al potere.

La *Stampa* scrive che per ora non si possono fare pronostici sulla crisi inglese ma bisogna attendere le deliberazioni che adotterà il ministro Gladstone.

La *Rassegna* crede che il Gladstone si dimetterà e si formerà un nuovo Gabinetto liberale cogli ex-ministri Forster e Goeschen.

Il *Diritto* opina che qualunque sia la soluzione della crisi inglese, le occupazioni italiane nel Mar Rosso non correranno pericolo e le nostre relazioni coll' Inghilterra non muteranno.

Il *Bersagliere*, dell' on. Nicotera, scrive che la crisi di Londra prova la inettitudine del ministero italiano, che si accontentò delle blandizie del gabinetto inglese senza conchiudere un trattato di garanzia per l' avvenire.

La *Tribuna* è di parere che la posizione d' Italia nel Mar Rosso diventerebbe difficilissima se il partito conservatore inglese salisse al potere.

L' organo della Pentarchia scrive che è dovere di patriottismo non dare il segno d' allarme; bisogna attendere gli avvenimenti con animo sereno e non spingere il Governo a decisioni arrischiate, ma su una via illuminata di dove si possa trarre utile pel paese.

Il *Popolo Romano* non vede alcuna necessità che il ministro Gladstone debba dimettersi; però quand' anche i conservatori succedessero ai liberali il mutamento non influirà gran che sui rapporti fra l' Italia e l' Inghilterra.

Ad ogni modo sinchè non sia risolta in modo sicuro la questione ministeriale inglese, il Governo nostro non può prendere decisioni in ordine a nuove spedizioni africane.

Tuttavia, per precauzione, gli armamenti navali continuano; e intanto il generale Ricci arriverà nel Mar Rosso, e vedrà personalmente quali provvedimenti militari siano necessari per assicurare la posizione delle nostre truppe nel Mar Rosso.

UN' ALTRA LOTTA ELETTORALE

L' annullamento della elezione del prof. Panzacchi decretata dalla Camera rende tanto più opportuni quegli eccitamenti che l' *Adriatico* di Pesaro rivolge agli elettori amici di quel collegio.

Riferendoli, uniamo le nostre alle sollecitazioni del giornale Pesarese; la battaglia è prossima, sarà rude, bisogna organizzarsi.

Uno dietro l' altro passano i giorni, una dopo l' altra filano le settimane, distrazioni succedono a distrazioni, e a questo modo nella nostra provincia si procrastina la riorganizzazione del nostro partito.

Sappiamo che qualche cosa quà e colà si è venuti facendo, e sappiamo che fuori del capo luogo va spiegandosi una agitazione assai promettente. Ma è quì, proprio quì nel capo-luogo, che si fa meno che altrove; è di quì che parte il male esempio di discordie e di un' inerzia vergognosa.

Non si vuol smentire la riputazione vecchia circa alla nostra indole paesana; e cioè quella di un' abituale indolenza che un sapiente concittadino di un secolo fa, il benemerito Annibale degli Abati Olivieri, pose in rilievo e riprovò con sdegnose parole. Si leggano le *Memorie di Gradara* dello stesso illustre scrittore, e si vedrà a pagina 33 com' esso affermi senza riguardi che il *fondo del nostro carattere è l' indolenza*.

Il gabinetto inglese dopo il voto delle due Camere

Londra 28 — Lo *Standard* e il *Morning Post*, considerando il voto delle Camere dei Lordi e dei Comuni come una grande manifestazione del sentimento nazionale contro il gabinetto, soggiungono che la debole maggioranza che il gabinetto ottenne alla Camera dei Comuni proviene da deputati impiegati.

Il *Times* constata lo scacco morale del gabinetto. Crede che l' esile maggioranza ottenuta non gli permetta di dimettersi subito, ma gli tolga ogni autorità e non sopravviverà lungo tempo.

Il *Daily News* dice che i ministri avevano intenzione di ritirarsi qualora avessero avuto una maggioranza inferiore ai quindici voti. Oggi si riuniranno per decidere. È possibile che si dimettano e che si chiami Salisbury al potere.

Il *Daily Telegraph* crede che avendo il partito irlandese votato contro il gabinetto, il risultato della votazione non produrrà probabilmente una crisi ministeriale. (A. S.)

Telegrafano alla *Riforma* da Londra essere opinione generale che il ministero non si dimetterà, giacchè una crisi in questi momenti potrebbe essere fatale al paese, e un gabinetto Salisbury che giungesse al potere non potrebbe avere maggiore autorità di quella che abbia il gabinetto attuale.

Oltracciò, come al solito, i voti degli irlandesi non vengono calcolati.

— L' opinione pubblica è contraria ad una crisi. I capi conservatori mancano di autorità in paese. Di più, si crede che farebbero concessioni alla Turchia, il che sarebbe molto male visto. Si pensa che il Gabinetto ha non solo il diritto, ma il dovere di rimanere.

Piuttosto non è improbabile una modificazione, ma non immediata.

L' Italia in Africa

Perim 28. — La seconda spedizione italiana comandata da Leitenitz, è giunta ieri ad Assab. Oggi comincia lo sbarco. La tranquillità è perfetta.

Perim 28. — La *Vincenzo Florio* con la seconda spedizione giunse a Massaua il 24 corrente senza sbarcare le truppe, perchè non erano necessarie e procedette per Beilul e per Assab, ove giunse la sera del 26. La mattina del 27 cominciò lo sbarco delle truppe, che ripartiransi fra Assab e Beilul. La *Castelfidardo* concorre a facilitare l' operazione di sbarco. La salute di tutti è buona.

Porto-Said 28. — Il *Washington* è giunto. (A. S.)

Il movimento operaio in Germania

I deputati socialisti hanno presentato al Reichstag germanico una proposta di legge sulla protezione del lavoro. Il documento merita di essere conosciuto e studiato, perchè presenta un sistema completo di istituzioni che formerebbero una specie di potere esecutivo e di controllo per l' esercizio delle industrie.

L' organizzazione proposta dai socialisti comprende tre ingranaggi: l' ufficio imperiale del lavoro, degli uffici di distretto e delle camere operaie.

L' ufficio imperiale del lavoro, sulla composizione e sul funzionamento del quale il consiglio federale dovrebbe pronunciarsi, starebbe a Berlino — e al di sotto di lui sarebbero formati una serie di uffici del lavoro, composta di distretti di 200 mila abitanti almeno o di 400 mila al più.

Ciascun ufficio di distretto sarebbe composto di un consigliere e di un numero necessario di impiegati ausiliari. Questo consigliere sarebbe scelto dall' ufficio imperiale tra due candidati presentati dalla Camera operaia del distretto; gli impiegati ausiliari sarebbero eletti direttamente da questa Camera, metà dai padroni e metà dagli operai.

Nei distretti nei quali esistono industrie occupanti donne, queste potrebbero essere scelte per compiere le funzioni di impiegati ausiliari.

I funzionari dell' ufficio imperiale, consiglieri del lavoro e i loro impiegati avranno sempre il diritto di ispezionare le officine, appartengano esse allo Stato, ai comuni o ai particolari, per prendere le misure necessarie alla salute ed al benessere degli operai.

In ogni distretto governato da un ufficio, vi sarà una Camera operaia composta, secondo il numero delle industrie esistenti nella circoscrizione, di ventiquattro membri almeno e di trentasei al più. Questa cifra sarà fissata dall' ufficio imperiale.

I membri della Camera saranno in parti eguali scelti tra i padroni e gli operai, e saranno eletti dai padroni e dagli operai maggiorenni a semplice maggioranza di voti e sulla base di un suffragio eguale, diretto e segreto.

Le attribuzioni di queste Camere operaie sarebbero di aprire inchieste sull' effetto dei trattati di commercio e di navigazione, sulle tariffe doganali, sulle imposte, sulle condizioni della concorrenza, l' elevazione dei salari, il prezzo dei viveri e quello degli affitti, lo stato delle abitazioni, le condizioni di salute e di mortalità della popolazione operaia. Apparterebbe loro inoltre di dar parere sulle misure e progetti di legge interessanti la vita economica del loro distretto. Dovrebbero infine, ed è questo il punto capitale del progetto, fissare il minimo del salario per tutti gli operai. Alla libera discussione tra padroni ed operai sulle condizioni del lavoro, il progetto sostituisce dunque l' intervento di un' autorità delegata che pronuncia senza appello.

Per troncare in prima istanza i litigi tra padroni ed operai, la Camera delega un tribunale di arbitri composto di due padroni e due operai membri della Camera e presieduto dal consigliere del lavoro o da uno dei suoi impiegati ausiliari. Nel termine di una settimana, potrà essere interposto appello contro la decisione di questi arbitri alla Camera operaia.

Infine l'ufficio imperiale del lavoro, sedente a Berlino, dovrà convocare una volta all'anno tutte le camere operaie ad una deliberazione generale sugli interessi economici. Ciascuna camera si farà rappresentare a questo congresso da un rappresentante dei padroni e da uno degli operai.

Oltre a questa organizzazione i socialisti hanno formulato altri voti. Essi domandano che la giornata di lavoro sia fissata a dieci ore, eccetto il sabato, in cui sarà di otto: reclamano la proibizione del lavoro notturno e nelle domeniche e nei giorni di festa, salvo le eccezioni che saranno determinate dall'ufficio del lavoro con la adesione della camera operaia: si oppongono all'impiego dei fanciulli nelle officine prima dell'età di quattordici anni: finalmente esigono la regolamentazione del lavoro nelle prigioni e negli stabilimenti di carità, i quali non potrebbero vendere i prodotti di loro fabbricazione che allo Stato o ai comuni.

Il miglioramento della sorte della classe operaia è all'ordine del giorno in Germania. Le proposte socialiste non sono le sole: il partito conservatore ha del pari preso l'iniziativa di una riforma dei corpi di mestiere.

IN ITALIA

ROMA 28 — Sono giunte notizie del viaggio del *Vincenzo Florio* colla seconda spedizione militare.

Il viaggio in mare fu buono; a Porto Said le truppe italiane furono ricevute benissimo.

La nave *Amedeo* sofferse assai, il cavallo del colonnello Saletta è morto nel tragitto; altri cento quadrupedi furono malconci da una forte tempesta.

— Il ministro della guerra ha ordinato ai comandanti dei corpi stanziati a Napoli e Palermo di istituire scuole di lingua Araba per quegli ufficiali e soldati, che volessero assistervi.

— Ieri sera, alle Assise, furono condannati alla pena di morte l'oste Reali e il falegname Ciuffi, uccisori dell'avv. Monesi.

I condannati ascoltarono impassibili la lettura della sentenza.

Il pubblico affollato era impressionatissimo.

CAGLIARI 28 — In territorio di Terranova è avvenuto ieri un conflitto fra un conflitto fra un latitante e una pattuglia di carabinieri.

Un carabiniere rimase ucciso e il brigadiere gravemente ferito.

— A Decimomanno è scoppiata una malattia qualificata per meningite cerebro spinale. Già se ne verificarono molti casi seguiti da morte.

LIVORNO — Cesira Menicagli, moglie ad un muratore, ebbe, ad un solo parto, quattro figli.

L'ultimo è una femmina.

Il terzo nato è morto.

I superstiti sono robusti e sani. Il padre impose loro i nomi di *Primo*, *Secondo* e *Quarta*.

GENOVA 1 — Giunse ieri sera da Parigi la missione birmana, presieduta dal ministro Myo Thick con numeroso seguito.

Partirà dimani per Roma.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegr. da Marsiglia 1.

Nella fabbrica di gas parecchi operai, essendo occupati nel murare un tubo conduttore per far affluire il gas in diversa direzione, rimasero oppressi dalle letali emanazioni; essi sarebbero infallentemente periti se un italiano non sacrificava la propria vita in loro aiuto. Difatti potè salvarli tutti, meno lo sventurato capo-operaio che rimase morto insieme coll'eroico nostro connazionale.

Quest'ultimo era soltanto conosciuto dagli amici col nome di Saradino; lascia due figliuoli attualmente in Italia e la moglie che trovasi in Egitto impiegata in qualità di balia.

— Telegr. alla *Perseveranza* da Parigi:

Il *Rigoletto* fu dato la sera del 27 all'*Opéra*. La messa in scena è bellissima. I primi due atti passarono freddamente, ma il terzo e il quarto suscitarono entusiasmo.

Furono ripetuti il duetto del secondo atto ed il quartetto. La Krauss fu una Gilda stupenda, e ricevette molte ovazioni. Il tenore Dereims mediocre. L'orchestra allargò i tempi in modo da rendere irriconoscibile la musica (che ci fosse a Direttore il Maestro Campanini? — N. d. R.) In complesso, questo spettacolo avrà un successo grandissimo.... per incassi.

— I giornali commentano il voto della Camera dei Comuni inglese in senso sfavorevole al ministero-Gladstone.

Dicono che la posizione del Gabinetto è insostenibile, e che il Gladstone deve ritirarsi, perchè l'opinione pubblica inglese è recisamente contraria alla sua politica fiacca ed indecisa.

AMBURGO 27 — Avvenne una collisione fra il vapore inglese *Cumberland* e un altro vapore pure inglese, il *Norden*, nelle vicinanze di Cuxhaven. Il *Norden* colò a fondo. Sei dell'equipaggio furono salvati; mancano notizie di altri venti. Il *Cumberland* restò danneggiato e gli altri furono inviati soccorsi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 24 Febbraio 1885.

Aderisce in massima di associare i cantonieri delle strade provinciali alla Cassa di mutuo soccorso pei cantonieri delle strade nazionali, per la quale, stanno compiendosi gli studi, dal Ministero dei lavori pubblici, salvo a definitivamente risolvere quando sarà pubblicato il relativo statuto.

Comunica ai Comuni di Bondeno e di Ficarolo il riscontro avuto dalla Deputazione provinciale di Mantova intorno alla chiesta stazione o fermata della ferrovia Suzzara-Ferrara presso Stellata, perchè possano prendere fra loro gli opportuni concerti.

Inoltra al Ministero dei lavori pubblici nuova rappresentanza sopra il grave inconveniente che deriva dal trovarsi al tratto della strada ferrata da Argenta alla Calletta attigua alla strada provinciale, pregando per un provvedimento.

Delibera di significare alla Congregazione consorziale del II circondario di essere disposto a ridurre di un quarto la quantità d'acqua da Essa derivata nello scorso estate dal Volano e Primaro, per quella che può aver servito a scopo d'igiene.

Interessa la Commissione amministrativa del Manicomio a rifondere all'Amministrazione carceraria la dozzina da essa pagata pel demente Bergonzoni, dal giorno in cui venne emessa ordinanza di non farsi luogo a procedere a suo carico a tutto il 31 Dicembre 1884 ritenendolo fra i mentecatti poveri fino a che sarà custodito nello Stabilimento.

Ringrazia la Prefettura della comunicazione favorita intorno all'avvenuta concessione della rendita al portatore in nominativa a favore della Società di soccorso ai pellagrosi.

Approva il deliberato della Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori riguardante l'amichevole componimento nella graduatoria Massa-Zamorani nell'interesse del Conservatorio di S. Apolinare.

Sanziona la permuta deliberata dal Consiglio comunale di Ostellato dei fondi nel vallone Tassoni di proprietà del detto Comune, con quelli di ragione dei signori Aldo Fabbri e Alfonso conte Vincenti Mareri erede Varano.

Non ha alcuna osservazione in contrario al provvedimento adottato dal Consiglio Comunale di Copparo pel cessamento dell'orfanella Beretta.

Approva i provvedimenti deliberati dallo stesso Consiglio di Copparo per la condotta sanitaria di Sabbioncello S. Vittore, Sabbioncello S. Pietro e Fossalta.

Eguale approvazione accorda ai provvedimenti adottati dallo stesso Consiglio per le due condotte sanitarie di Coccanile ed Ambrogio.

Visti gli schiarimenti dati dal Comune di Copparo, revoca il deliberato 3 Novembre, ed approva quella del Consiglio di detto Comune, riferibile al riparto della spesa per l'acquisto di una pompa per gl'incendi.

Nulla ha da eccepire ai deliberati del Consiglio Comunale di Codigoro risguardanti la nomina stabile di quel segretario comunale, e l'aumento dello stipendio al segretario medesimo.

Approva il deliberato del detto Consiglio di Codigoro, con cui accorda un sussidio alla maestra privata di Volano a condizione che istruisca gratuitamente gli alunni poveri di quella frazione.

Approva il deliberato dell'Amministrazione del Monte di Pietà riferibile alla garanzia da prestarsi alla Cassa di Risparmio per una sovvenzione ad un'impiegato di quell'Amministrazione.

Approva il Consuntivo 1883 della Congregazione di Carità di Poggio Renatico conche vengano eseguite le prescrizioni suggerite nel rapporto del ragioniere.

Emette parere, a richiesta dell'Amministrazione del Luogo Pio Esposti, circa la concessione d'indennizzo ad alcuni tenutari per smarrimento del corrispettivo di baliatico loro dovuto.

CRONACA

Il Consiglio provinciale tiene seduta oggi al tocco.

Consiglio Comunale. — La Giunta, a senso del disposto dall'articolo 93 della Legge 20 Marzo 1865 Allegato A., nella sua seduta del 19 andante Febbraio, ha stabilito che la Sessione ordinaria primaverile del Consiglio Comunale abbia ad aprirsi col giorno 17 Marzo p. v.

La Festa delle Rose. — Il Comitato ha diramato la seguente Circolare:

Animati dal desiderio espressoci da varî floricultori ed incoraggiati dal felice risultato ottenuto altre volte in Ferrara, ci siamo indotti a promuovere per la prossima primavera *La Festa delle Rose*, a beneficio esclusivo degli Asili Infantili della Città e del Sobborgo di S. Luca.

L'avere associata a questa Mostra — che è espressione di gentilezza e soavità di costumi — lo scopo della beneficenza, ci rende sicuri dell'efficace e cortese adesione di quanti accoppiano al gusto del bello un animo caritatevole.

Il benemerito Comizio Agrario ha già assegnati diversi premî, come all'unito programma, agli espositori che ne saranno giudicati degni.

Il munificente Conte Massari, Duca di Fabriago, ha posto a disposizione di questa Mostra il suo vasto ed ammirabile giardino.

Ora, perchè la Festa delle Rose risponda pienamente al suo duplice fine, rivolgiamo viva preghiera a tutti coloro che, sia per professione, sia per diletto, si occupano con amore e passione della coltura della Regina dei Fiori.

Quanto maggiore sarà il numero delle Rose esposte tanto più splendida riuscirà questa Mostra; e la novità e la ricchezza delle varietà renderanno più facile lo scorgere i progressi della coltivazione.

Se, nell'eccitare il sentimento dell'emulazione, ci verrà dato di estendere il culto per la floricoltura, andremo altèri di avere offerto ai concittadini il mezzo di accorrere a sollievo d'una delle più simpatiche e filantropiche istituzioni locali e di giovare contemporaneamente ad un'arte geniale e proficua.

Con altro avviso saranno fissati i giorni nei quali avrà luogo la detta Mostra.

Ferrara 25 Febbraio 1885.

Il Comitato

CARLO GRILLENZONI Presidente
ANTONIO DAVOTO
LUIGI FIORANI
GIORGIO SCUTELLARI
ADOLFO CAVALIERI Segretario

Liste elettorali politiche. — La Giunta Comunale notifica che in base alla Legge riveduta la Lista elettorale politica, non che l'Elenco di quelli che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 della Legge suddetta, chiunque abbia reclami da fare contro la detta lista e contro l'elenco potrà presentarli all'Ufficio Comunale entro il giorno 15 corr. mese.

A tale scopo un esemplare della Lista assieme all'Elenco rimarrà, durante il detto termine, affisso *all'Albo pretorio*, ed altro si troverà *nell'ufficio Comunale* ostensibile a chiunque possa avervi interesse.

Suicidio. — In Argenta il maniscalco Ghedini Oreste suicidavasi con un colpo di pistola alla testa.

Non si conosce la causa che lo spinse al disperato proposito.

Tentato suicidio. — Certa B. A. sabbato verso le 11 mediante un colpo di revolver tentava suicidarsi in Pescheria Vecchia; però mal pratica dell'arma il proiettile andò a colpire al suolo, e la donna fu illesa.

Si crede che la causa del funesto attentato derivi da scene di gelosia col proprio ganzo.

Smarrimento. — Certo Berselli Pietro residente a Baura dichiara che nel 27 Febbraio scorso, nel tragitto di via Porta Mare a questo Municipio smarriva l'orologio a cilindro d'argento valutato L. 40.

Un sacco di frumento che aspetta padrone. — Nell'ultimo elenco, che periodicamente pubblica la Direzione delle ferrovie, delle merci giacenti nelle diverse stazioni per mancanza d'indirizzo o per irreperibilità dei destinatari, troviamo essere giacente in stazione a Ferrara un collo di grano del peso di 110 chilogrammi qui arrivato il 31 Dicembre.

Chi ne può legittimare il diritto al possesso è avvertito.

Disgrazia per una sbadataggine. — Ieri, nella Villa di Medelana, una partita di quella raffinata barbarie che chiamasi il tiro al piccione venne funestata da un disgraziato accidente.

Pesava già su questo tiro una specie di jettatura dalla quale un uomo di pregiudizj avrebbe tratto sinistri augurj. Doveva farsi questa partita qualche mese fa. Ora il cattivo tempo, ora altri motivi, esso venne parecchie volte contromandato. Nuovi ostacoli nascevano sempre; e persino sabbato vigilia del tiro, pareva che il permesso non fosse accordato, talchè occorse lungo scambio di pratiche tra le autorità e la Società del tiro perchè altri impedimenti non si fraponessero.

Adunque, il tiro procedeva animato regolare e reso geniale, se non altro, da una eletta e numerosa corona di spettatori e spettatrici quando acute grida e una grande agitazione partivano da uno dei palchi. Ecco cos'era nato.

Il sig. Guelfo Sani uno dei tiratori *garettieri*, quelli cioè che hanno l'incarico di tirare ai piccioni usciti dalla misura di tiro, mirò ad un animale non disposto a morire nelle tiranne regole volute.

Il piccione però, uscito di tiro un momento, vi era rientrato e retrocedendo prese la direzione dei palchi. Fu in questo momento che la scarica disgraziatamente partiva al Sani e i pallini descrivendo uno straordinario raggio andavano a colpire parecchie persone su d'una periferia abbastanza estesa. Fra gli altri però, due, il mae-

stro Poli di Masi-Torello e il signor Cesare Passari venivano colpiti dai pallini in un occhio e il loro caso si manifestò subito abbastanza grave per la estrema delicatezza dell'organo leso.

Altre quindici persone furono toccate dai proiettili in varie parti del corpo ma senza alcuna seria conseguenza.

Inutile descrivere lo stato dell'involontario feritore; inutile dire che la partita fu subito troncata, e le cure e l'interessamento di tutti si rivolsero subito sui due feriti dei quali non si potrà sapere che fra qualche giorno se avranno o nò perduta la facoltà visiva dell'occhio colpito.

Le gesta degli ignoti. — I ladri, mediante rottura, penetrarono nella cucina del contadino Alberghini G. in quel di Cento, involando in di lui danno frumento, ed un paio di stivalini per un valore complessivo di L. 20.

— Altri ladri finora sconosciuti, nel comune di Codigoro rubarono due puledri del valore di L. 800, in danno degli affittuari Cirelli G. e Manzoli Q.

— Da una capanna vicina all'abitazione dell'oste Incerti Gaetano di Marrara veniva rubato un biroccio valutato L. 70 circa.

— Su quel di Poggio Renatico ladro ignoto rubava una cavalla di anni 4 di manto baio, balzana alla gamba sinistra di dietro, e con stella in fronte, del valore di L. 400 circa.

Arresti. — Venne deferito al potere giudiziario il pregiudicato D. S. da S. Agostino di Cento, perchè sull'argine del Reno, tentava commettere atti contro il pudore su di una bambina settenne, senza però causarle danno di sorta.

— Le guardie di P. S. arrestavano ieri il pregiudicato S. L. perchè pochi minuti prima da uno spaccio di sale e tabacchi aveva involato due sigari da cent. 8.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo, come di solito, l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Marzo:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Papotti Giuseppe, Capo Ripagrande, n. 6, dal 1 alli 8.

Negri Giuseppa, Via Cortevecchia, n. 55, dal 9 alli 16.

Liesch Giovanni, Piazza Mercato, n. 66, dal 17 alli 24.

Tagliavini Alessandro, Via Garibaldi, n. 103, dal 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Poli Giuseppe, Via Canonica, n. 13, dal 1 alli 8.

Scardova Maria, Via Mazzini, n. 64, dalli 9 alli 16.

Manzoli Giovanni, Piazza Castello, n. 22, dalli 17 alli 24.

Balboni Eredi, Porta Reno, num. 5, dalli 25 alli 31.

Salons e Teatri

In casa Braghini-Nagliati. — Un po' di cronaca carnevalesca fa buon sangue.

Già: siamo in quaresima e si balla ancora; si è ballato Sabbato in casa Braghini-Nagliati, si ballerà sabato in casa Cavalieri.

Ecco intanto il bilancio della notte scorsa in casa Nagliati. Bell' appartamento, profusione di fiori, ricchezza, eleganza, allegria e soprattutto allegria.

Non sperare Direttore, che imitandoti ti descriva una per una tutte le eleganti *toilettes*, (non ho nessun amico da tradire): alla rinfusa ed alla buona t'indicherò solo come la padrona di casa in *mauve* e trine *lamas*, validamente aiutata dalle sue figliuole, abbia avuta una parola, un attenzione per tutti, come la gaiezza inesauribile della vispa signorina Luisa ben secondata dalla *sua inseparabile* Contessina M., ambedue in bianco, infondesse a tutti brio e vita, e se credi questi brevi cenni incompleti senza l'indicazione speciale di qualche toilette, nota: la Signora C. in velluto rosso con *tablier* a fiori, la Marchesa di B. in velluto *frappè pesca* con pizzi *chantillys* neri, riescitissima, la Marchesa di B. L. in velluto rosso *canelé* molto elegante e.... ma zitto, ho promesso di non dir altro; due graziosissime copie di *pierots* uno più bello dell'altro che attestavano una volta di più il buon gusto delle loro mamme, e poi la Contessa G. in bianco sempre bella, la Signora M in celeste ecc.

Al tocco sontuoso *buffet* dolce.

Il *cotillon* brillantemente diretto dal Conte M. ebbe termine alle 5 1/2 del mattino, e finì perchè in questo povero mondo tutto deve finire anche i *cotillons*.

E *son finito* anch' io.

Aeffe.

Al Filodrammatico. — Sebbene il giorno delle *ceneri* sia già intervenuto a ricordare agli uomini la loro origine ed a spargere il riposo e la pace in terra.... dalle fatiche carnevalesche, benchè uno dei teatri cittadini fosse aperto alle operette buffe, pure nel geniale convegno dell' Accademia sedevano iersera moltissime signorine, numerose le rappresentanze ed i soci.

Si sono ripresi i trattenimenti drammatici dando mano a lavori di polso come il *Cantico dei Cantici* di Cavallotti, scherzo che poche compagnie azzardano, per le sue esigenze, e il *Cuor morto* di Castelnuovo, produzione di raro sentita, che la Ristori nei *bei tempi* riserbava per le sue beneficiate. I dilettanti non sono venuti meno al loro ardire e hanno mantenuto con arte, con vivacità, il colore delle opere scelte, si sono investiti con coscienza delle rispettive parti, onde il pubblico li ha apprezzati, calorosamente applauditi.

Nel *Cantico dei Cantici*, un capolavoro di per sè, la qual cosa richiede maggior impegno dagl' interpreti a sostenere questo bello immedesimato nell'opera, il Cordellini riuscì un *Antonio* pieno di passione; ed il suo zelo... poco apostolico corrisposto graziosamente dalla signorina Grossi, una vera Sulamite, però senza gli occhi cerulì il che non ha tolto niente al suo profilo raffaellesco. Il Grossi, fu un colonnello Soranzo perfetto, pari... a sè stesso e in ciò c' è il maggiore degli elogi.

Nel *Cuor morto* si è raggiunta, direi, una perfezione. Un complesso così indovinato di figure nobili, di tipi, di macchiette di caricature, sostenute con amore, felicemente. La signorina Fabbri l'abbiamo potuta finalmente applaudire in una parte d'effetto, e ce l' ha cavato per vero, fluente, calda, commosse in alcuni punti l'uditorio.

Il Calabresi s' è rasa la barba per quest'occasione e chi lo conosce sà come questo sia il colmo dell' interessamento ad una commedia, ove era protagonista sobrio, senza ricercatezze. Egli che trova tempo fra le vicende di una vita operosa di dedicarsi all' arte merita una volta ancora degl' elogi sinceri.

Il Galli, un *lord Barker* fotografato. Coi suoi capelli rossi, metodico, automatico, colle gambe a compasso, ragionatore alla guisa identica dei figli d' Albione che discendono in Italia a mirare il nostro bel cielo, tanto differente dal loro coperto di eterne nebbie e padre dello *spleen*.

Pozzati un giornalista.... da ricatto il Cappati.... Micheloue, impresario divertirono il pubblico che apprezzò anche un nuovo acquisto dell'Accademia nell'Argenti, non quel di Dante, non si chiama Filippo, *James*, vero tipo di servitore come vuole il padrone, cariatide, devoto, affezionato.

Bene altresì il Cordellini ed il Granata... medico omeopatico. Il prof. Benetti, direttore di scena ha completato i quadri colla precisione ed il buon gusto che lo distinguono e negli intermezzi il prof. Arlotti rallegrò coll' orchestrina *en famille* il pubblico che anche iersera per l'ottava volta in quest' anno usciva lieto dall' Accademia.

ap.

Teatro Tosi Borghi. — Dopo due o tre anni d' una partenza — che molti cuori giovanili hanno abbastanza deplorata — la compagnia di quel giovialone che è il Bocci è ricomparsa sul palcoscenico di questo popolare teatro colle *Campane de Corneville*, accolte sabbato sera.... così così — e assai meglio iersera.

Grazie a Dio, all' operetta non si domandano i successi veri dell' arte, nè a' suoi interpreti i tesori della gola; molta parte del successo si domanda al trionfo della plastica e della scultura vivente. Et è naturale che quando l'occhio non ha di che pascersi e intrattenersi, intascato il binoccolo, rivolgete al palcoscenico l' orecchio, ed è così che sabbato parve che il pubblico volesse giudicare, più che altro, la voce e l' azione dei singoli artisti, per esprimere, come poi fece, un giudizio freddo e contegnoso.

Diciamo però subito che la brava e formosa signora Giardoni è sempre sostanziale ornamento della Compagnia e che essa ha visto rivolti a sè la stessa ammirazione, gli stessi calorosi applausi di altra volta. La Scoiari, il Ciceri ed altri che verremo enumerando nel corso delle rappresentazioni, sono sempre tra le vecchie e gradite conoscenze.

Questa sera l' *Angot*. E meglio, che dalla classica *Angot* si fosse cominciato. Quanto prima *Armi e Amori*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
1 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 4°, 2 c
Alt. med. mm. 756,93	» mass.ª † 13°, 7 c
Al liv. del mare 759,01	» media † 8°, 7 c
Umidità media: 76°, 6	Ven. dom. ENE; SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia rara

2 Marzo — Temp. minima † 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Marzo ore 12 min. 15 sec. 35.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due istanze per attivazione degli esercizi appresso descritti:

Bottega di lanternaio in Ferrara via San Romano 75.

Deposito petrolio di 3° grado in Codrea via argine 4.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Korti 1. — Attendonsi notizie della colonna Brackenburg.

Incontrasi grandi difficoltà nel decidere i messaggeri a portare dispacci, la distribuzione delle proprietà da parte degli inglesi avendo prodotto un sentimento di grande ostilità nelle tribù fra Korti e Abuhamed.

Avvenne uno scontro nel deserto fra truppe del governatore di Dongola e gli insorti che si ritirarono con perdite.

Londra 2. — Annunziasi ufficialmente che il Gabinetto è risoluto a non dimettersi.

Madrid 29. — Nuove scosse ad Andalusia.

Buda-Pest 28. — Il deputato Eber corrispondente del *Times* ex-generale garibaldino è morto cadendo dal secondo piano a piedi d'una scala.

Washington 28. — Il Teatro Nazionale s'incendiò.

Parigi 28. — La Camera respinse un emendamento di Peytral tendente ad esentare i grani duri dall' aumento dei diritti. Approvò poscia il dazio di L. 1,50 sulle avene e sugli orzi.

Londra 1. — Credesi nei circoli politici che il Parlamento si scioglierà

(Il seguito in 4ª pagina)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 28 Febbraio

Firenze . . .	50	61	83	17	87
Bari	62	8	7	52	64
Milano . . .	35	5	10	45	11
Napoli . . .	28	48	18	35	23
Palermo . . .	56	73	18	9	7
Roma . . .	57	77	45	71	73
Torino . . .	52	63	43	50	41
Venezia . . .	88	85	22	41	40

dopo l' approvazione del *bill* sulla ripartizione dei collegi elettorali.

Assicurasi che nel consiglio tenuto ieri, i ministri decisero di restare. Considerando che i parnellisti votarono la mozione di biasimo, crede di avere una maggioranza sufficiente per continuare a condurre gli affari.

Porto-Said 28. — Oggi è giunta la la nave *Ancona*.

Beilul 25 febbraio (via di Perim). — I capi indigeni fecero atto solenne di sottomissione al commissario italiano. La tranquillità è perfetta.

Berlino 1. — La *Norddeutsche* segnala il linguaggio allarmante dei giornali inglesi riguardo all' Afganistan come basato sull' erronea supposizione che la frontiera dell'Afganistan siasi stabilita coi negoziati del 1872.

Il giornale tedesco conclude; « La Russia pretende di impadronirsi di Herat, unico punto di litigio, e dell' oasi di Pendich, ma è facile la soluzione di tale vertenza, e nessun uomo di Stato, inglese o russo, ne farà un *casus belli*. »

Parigi 1. — Il *Temps* ha da Madrid che quei filibustieri che tentarono in gennaio lo sbarco a Cuba furono condannati dal Consiglio di guerra alla fucilazione.

Washington 1. — Il Senato prese ieri la la decisione per la coniazione dell' argento credendo il tempo troppo breve a discuterla.

Arthur convocò la sessione straordinaria dei Senato il 4 marzo.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Presiede di Di Rudinì.

Si prosegue la discussione sulla crisi agraria e prendono parte in vario senso gli onorevoli Cefali, Canzi e Minghetti. Questi crede che la discussione debba condurre ad una pratica risoluzione. Esamina l' indole della crisi agraria, chiede per fittaiuoli nuovo accertamento della ricchezza mobile fatto con molta equità, indica come possa rendersi più efficace il credito agrario. Esorta a sostare nelle spese nuove straordinarie e a volgere l' azione governativa a ristoro dell' agricoltura.

Magliani dice che il governo consente nelle idee di Minghetti e martedì farà le sue dichiarazioni.

Levasi la seduta alle 7,20.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Stabilimento Tipografico Bresciani)